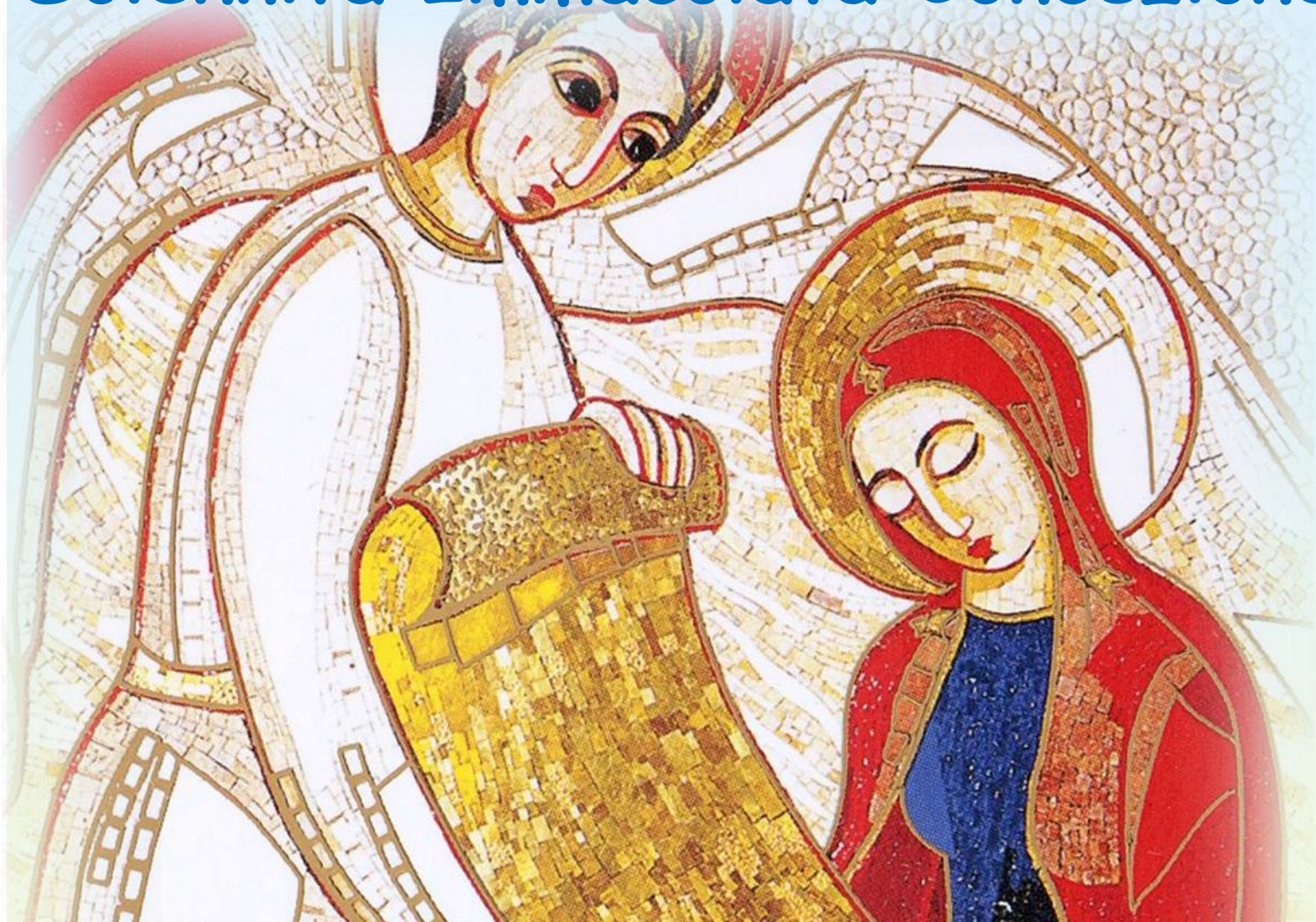


# Solennità Immacolata Concezione



In questa solennità la Parola di Dio ci presenta due donne a cui l'umanità intera è invitata a guardare come madri: Eva e Maria.

Normalmente, di Eva si dice che ha ceduto a una tentazione, aprendo le porte alla debolezza dell'esistenza, e di Maria si sottolinea che ha accolto un progetto, aprendo le porte al riscatto e alla vita eterna per tutto il genere umano.

Ma i paralleli tra Eva e Maria sono anche altri: il nome Eva, nella lingua originale, significa "colei che dà la vita", perché "fu madre di tutti i viventi" (Gen 3,20); Maria, la piena di grazia che concepisce Gesù, Jahvè salva. I figli di Eva, "lontani", non vicini a Dio per la caduta, sono quelli stessi che Jahvé salva inviando nel mondo il Suo Figlio unigenito per mezzo di Maria.

E questo le rende entrambe madri del genere umano: è madre Eva, è madre Maria, anche se in modo drammaticamente diverso.

E a noi, figlie e figli dell'una e dell'altra, è data la scelta di quale esempio materno seguire.

Eva dice "sì" all'efficace operazione di marketing del peccato messa in atto dal serpente, Maria dice "sì" al progetto di salvezza di Dio annunciato dall'angelo.

L'Immacolata Concezione di Maria: Maria scelta da Dio prima della creazione del mondo, Maria "la tutta bella, la tutta santa", colei che ha donato all'umanità una vera e propria nuova partenza, che ha cambiato il corso della storia una volta per sempre perché ha aperto le porte a Cristo, mediatore di Salvezza.